Fondazione Istituto Bregoli O.N.L.U.S.

Codice fiscale 83002270177 – Partita I.V.A. 01626470981

Sede Legale: Via Papa Paolo VI, n.1 – 25060 Pezzaze (BS)

Numero REA BS - 368278

Fondo di dotazione Euro 5.559.073,00

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO

Al Consiglio di Amministrazione

Premessa

Il sottoscritto Dott. Maurizio Quaranta, con studio in Sarezzo (BS) in Via Repubblica n. 114, C.F. QRNMRZ62C09I433C, P.Iva 03401310176, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dall'art.14 dello Statuto della Fondazione. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Nel corso del presente esercizio, la Fondazione ha operato nel regime transitorio previsto dalla Riforma del Terzo Settore. Attualmente, l'Ente mantiene la qualifica di Onlus "di opzione", avendo regolarmente perfezionato l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus e adottando, di conseguenza, il sistema contabile e il regime agevolativo previsti dal D.Lgs. 460/97.

L'approvazione della c.d. Riforma del Terzo Settore, attuata con il D.Lgs. 117/2017, ha determinato un nuovo scenario normativo con riflessi diretti sulle attività e sull'inquadramento complessivo della Fondazione. Coerentemente con l'evoluzione di tale quadro, l'Ente ha intrapreso un percorso di graduale adeguamento: il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai nuovi schemi ministeriali definiti dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore (CTS) e dal Decreto del Ministero del Lavoro del 5 marzo 2020.

A partire dal 1° gennaio 2026, il nuovo regime fiscale per gli Enti del Terzo Settore diverrà pienamente operativo e l'Anagrafe Unica delle Onlus verrà definitivamente soppressa. Al fine di garantire la continuità operativa e fiscale, la Fondazione ha già avviato le pratiche per l'adeguamento dello Statuto e presenterà istanza di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entro il termine del 31 marzo 2026, formalizzando così la propria trasformazione in ETS.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Relazione di Missione, in ossequio a quanto previsto dal D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo

2020. Il bilancio è stato predisposto applicando i Principi Contabili Nazionali (OIC), salvo per quanto diversamente normato dall'OIC 35 (Principio Contabile ETS).
A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.
Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore
È mia la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. I miei obiettivi consistono nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte sono state attuate in base al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
In relazione alle dimensioni e alla tipologia dell'attività svolta nonché alla situazione finanziaria e patrimoniale complessiva, l'Organo Amministrativo non ha rilevato situazioni di incertezza che possano incidere sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.
La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale.
Ritengo pertanto appropriato l'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, anche con

riferimento alle indicazioni contenute nella relazione di missione. Nei documenti di bilancio è stata fornita la dovuta informativa in merito alla possibile evoluzione della gestione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sull'incarico affidato

Dato atto della conoscenza che dichiaro di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con lo statuto;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- è possibile rilevare come la fondazione abbia operato nel 2025, in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce.

Le attività svolte dal sottoscritto hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono stati regolarmente svolti gli accessi periodici e di tali accessi sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Dall'insediamento ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione e preso atto dell'organizzazione in ambito contabile e dell'affidamento della consulenza e assistenza contabile e fiscale a uno studio professionale.

Si è quindi valutata l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della fondazione rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
Si riscontra che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente. Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e ha una buona conoscenza delle problematiche aziendali.
In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare si può affermare che:
- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi di Legge;
- non sono state fatte denunce ai sensi di Legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Relazione di Missione, in ossequio a quanto previsto dal D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri statutari attribuiti al Revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l’utilizzo di aliquote di ammortamento ridotte relativamente al fabbricato ove vengono gestiti i servizi assistenziali e al “Rifugio Piardi” (in uso a terzi con affitto di ramo d’azienda) è adeguatamente motivato in nota integrativa in relazione agli interventi manutentivi sull’immobile;
- a partire dall’anno 2024 la Fondazione ha avviato lavori di riqualificazione energetica del proprio fabbricato istituzionale. Tale intervento è stato realizzato avvalendosi delle agevolazioni previste dall’art. 119 del D.L. 34/2020 (c.d. Superbonus 110%), e ha beneficiato dell’opzione sconto in fattura ai sensi di quanto disposto dall’art. 121 del medesimo decreto. Sotto il profilo contabile, le spese sostenute dalla Fondazione nel corso degli esercizi 2024 e 2025 per il complessivo intervento, inizialmente rilevate e capitalizzate nella voce dello Stato Patrimoniale “Immobilizzazioni materiali in corso”, sono state riclassificate in data 31/12/2025 alla voce “Fabbricati Istituzionali bonus 110%”, dando inizio al relativo processo di ammortamento a partire dall'entrata in funzione. Si precisa che, in conformità ai principi contabili OIC, il contributo in conto impianti non è stato rilevato integralmente nell’esercizio di maturazione, ma è stato oggetto di risconto e rinviato agli esercizi successivi, secondo il principio di competenza economica, in correlazione alla vita utile del fabbricato istituzionale oggetto di ammortamento.

Risultato dell’esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.180 e si riassume nei seguenti valori:

	Totali al 31/12/2025	***Totali al 31/12/2024***
B) Immobilizzazioni	*13.031.350*	*7.779.059*
C) Attivo Circolante	*531.123*	*539.401*
D) Ratei e risconti attivi	*11.885*	*12.525*
Totale Attivo	*13.574.358*	*8.330.985*
Patrimonio Netto		
Fondi di dotazione	*5.559.073*	*5.559.073*
Patrimonio libero	*183.956*	*180.776*
Patrimonio vincolato	*0*	*0*
Totale Patrimonio Netto	*5.743.029*	*5.739.849*
B) Fondi per rischi e oneri	*37.516*	*27.484*

C) Trattamento di fine rapporto	*416.903*	*399.931*
D) Debiti	*1.903.982*	*1.994.753*
E) Ratei e risconti passivi	*5.472.927*	*168.968*
Totale Passivo	*13.574.358*	*8.330.985*

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Totali al 31/12/2025	***Totali al 31/12/2024***
Proventi		
Da attività di interesse generale	*2.755.245*	*2.520.376*
Da attività diverse	*18.700*	*17.894*
Da attività di raccolta fondi	*0*	*0*
Da attività finanziarie e patrimoniali	*11.873*	*16.862*
Di supporto generale	*0*	*0*
Totale proventi	*2.785.818*	*2.555.132*
Oneri		
Da attività di interesse generale	*2.695.487*	*2.457.556*
Da attività diverse	*22.302*	*19.657*
Da attività di raccolta fondi	*0*	*0*
Da attività finanziarie e patrimoniali	*26.085*	*26.852*
Di supporto generale	*33.221*	*45.459*
Imposte dell'esercizio	*5.542*	*5.204*
Totale oneri	*2.782.638*	*2.554.728*
Avanzo dell'esercizio	*3.180*	*404*

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Si evidenzia che, come riportato nella relazione di missione, l'Ente non ha provveduto all'ammortamento degli immobili istituzionali in quanto considerati, per la loro particolare destinazione a sostegno dell'attività istituzionale di interesse generale, aventi vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile, come previsto al punto 49 della raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Commissione aziende non profit – e come previsto da Atto di indirizzo linee guida al bilancio degli enti non profit dell'Agenzia ONLUS ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. *a)* del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329. L'incremento di valore derivante dagli interventi di riqualificazione energetica realizzati avvalendosi delle agevolazioni di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020 (c.d. Superbonus 110%), iscritto nella voce "Fabbricati istituzionali bonus 110%", viene invece assoggettato a sistematico ammortamento a partire dall'entrata in funzione dei beni, in

coerenza con la stimata vita utile economico-tecnica degli interventi effettuati e in correlazione con il contributo in conto impianti rilevato secondo il principio della competenza economica.

Inoltre, si sottolinea che la Fondazione ha provveduto, come previsto al punto 50 della raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti – Commissione aziende non profit – allo stanziamento di euro 10.000 al fondo rischi in modo da fronteggiare eventuali oneri da sostenere per il mantenimento e il ripristino degli immobili, preservando e limitando fortemente la perdita di valore nel tempo.

Per un dettaglio della cronistoria dei lavori di ristrutturazione e ampliamento effettuati dall'Ente, si rimanda alla specifica sezione contenuta nella relazione di missione.

Il Revisore invita l'ente:

- ad attuare un'attenta e costante analisi della struttura dei costi, in una logica di ottimizzazione e contenimento degli stessi;
- a verificare periodicamente il rispetto dell'equilibrio economico e provvedere ad una revisione delle strategie gestionali al fine di garantire un adeguato livello delle entrate, a completamento della revisione dei costi, finalizzato ad un miglioramento del risultato economico;
- a tener costantemente monitorato il costo delle spese per il mantenimento e il ripristino degli immobili e a verificare che il fondo stanziato sia adeguato.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore **esprime parere positivo** al bilancio, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore rammenta che, ai sensi dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) l'Ente è tenuto all'approvazione del bilancio sociale, predisposto secondo le linee guida ministeriali (Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019).

Sarezzo, 13/03/2026

Il revisore dei conti

Maurizio Dr. Quaranta